

BILANCIO DELL'ANNO PASSATO, E PROSPETTIVE PER QUELLO NUOVO

di Michele De Gasperis - Presidente dell'Associazione per il Commercio Italo-Mongola

Il 2009 è stato il primo anno di attività di ASSOCIM nel suo nuovo assetto, dopo che il gruppo che oggi presiedo ne ha assunto il controllo e rilanciato l'azione. E' stato un anno di lavoro di selezione e comunicazione, di analisi di mercato e di contatti istituzionali, di miglioramento del grado della conoscenza di un paese di cui sono ancora poco note le opportunità di investimento e di implementazione dei contatti con le istituzioni di Ulaanbaatar.

Non c'è ancora un'Ambasciata mongola a Roma, e nel 2009 è stato nominato un nuovo Ambasciatore con sede a Vienna. ASSOCIM ha iniziato a collaborare attivamente con Sua Eccellenza ENKHSAIKHAN Jargalsaikhan e nel corso del 2010 svilupperà ulteriormente questi rapporti. Parimenti, sono stati avviati i contatti con le associazioni italiane che si occupano bene di veicolare alcuni aspetti turistici e culturali della Mongolia.

Inoltre, abbiamo incontrato istituzioni locali, nazionali ed internazionali operanti nell'area regionale asiatica, nonché diversi aggregatori di aziende che operano nei principali settori di import/export della Mongolia. Tra le istituzioni ci sono il Ministero degli Affari Esteri; il Ministero dello Sviluppo Economico; l'ICE; Confindustria; Simest; Sace; l'UNIDO; Confcommercio; Confapi; Unacoma, Assomineraria, Ance ed altri.

Uno dei nostri principali canali di comunicazione e strumenti di marketing è il nostro sito www.associm.com. Inoltre, grande importanza diamo alla newsletter che ospita le notizie, opportunità e contributi (articoli, interviste, documenti) sul ponte tra Italia e Mongolia, mensilmente inviata a circa 300 personalità istituzionali che operano in materia di internazionalizzazione e tematicamente nei principali settori di import/export interessanti per la Mongolia. La newsletter oggi è inviata anche a circa 4.000 aziende in tutta Italia interessate al paese ed ai settori di investimento specifici. Tra i servizi che forniamo ai nostri soci, uno dei prodotti più interessanti è la business guide della Mongolia, uno strumento molto utile che descrive le opportunità del paese.

Molto stretti sono i rapporti di collaborazione con i responsabili istituzionali dell'Italia sull'area Asiatica di cui la stessa Mongolia fa parte. A titolo di esempio, citiamo istituzioni come l'Ambasciata Italiana di Pechino, l'Istituto Italiano di cultura e l'ufficio ICE alla Camera di Commercio Italiana in loco. Parimenti, l'anno appena terminato ha visto stringere sempre più i rapporti con le principali istituzioni mongole che si occupano di commercio ed internazionalizzazione.

Sempre nel 2009 abbiamo stipulato una collaborazione – che si traduce in interessanti vantaggi per i nostri associati - con Cariparma, che a sua volta è partner della BEI in un accordo internazionale che riguarda garanzie e condizioni favorevoli nei confronti delle banche di alcuni paesi tra i quali c'è anche la Mongolia.

Molto produttive sono state le missioni in Mongolia che hanno coinvolto alcune aziende nostre associate, alle quali abitualmente forniamo assistenza prima, durante e dopo il loro viaggio. Talune di esse, con la nostra assistenza, hanno avviato l'iter per l'apertura di filiali in loco.

Il 2009 si è chiuso con la partecipazione di ASSOCIM, unica istituzione italiana, allo Europe-Mongolia business forum che si è tenuto a Londra, quando abbiamo illustrato ai rappresentanti del Governo mongolo ed agli altri partecipanti le nostre attività e le opportunità in essere grazie ad esse sul binario commerciale Italia-Mongolia.

Il 2010 si apre con un importante anniversario. Quest'anno si celebrano infatti i 40 anni dall'instaurazione delle relazioni diplomatiche tra Mongolia ed Italia, ed è intenzione di ASSOCIM giocare un ruolo di primo piano in quest'ottica, al fine di aiutare un numero sempre maggiore di aziende italiane a conoscere ed approfittare delle occasioni di business e di investimento fornite da un paese in grande espansione come la Mongolia.